

Serie Avvisi e Concorsi n. 9 - Mercoledì 26 febbraio 2020

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua ad uso industriale da n. 1 pozzo in territorio del comune di Piuro (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 28 novembre 2019 la società Graniti Conrad s.r.l., con sede a Piuro in via Nazionale, 6 - Fraz. Borgonuovo (P. IVA - C.F. 00123140147), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua da n. 1 pozzo situato sul mapp. 359, foglio 43 del Comune di Piuro (SO), a quota 388 m s.l.m. (piano campagna).

La domanda si configura quale continuazione del prelievo della concessione precedentemente assentita con d.g.r. Lombardia n. 24822 del 30 giugno 1992 e successivamente prorogata con d.g.r. Lombardia n. 67475 del 20 aprile 1995, che risulta scaduta il 31 dicembre 2019.

La derivazione richiesta prevede la captazione di acqua dalla falda sotterranea nella misura di l/s 10,00 massimi istantanei e l/s 5,00 medi annui (pari ad un volume complessivo annuo di 157.000 mc). L'acqua derivata verrà utilizzata ad uso industriale per la lavorazione di marmi, graniti e pietre in genere.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acqua ed Energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Piuro (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi 30 giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 13 febbraio 2020

Il responsabile del servizio
Francesca Mottalini

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Concessione di derivazione d'acqua ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore da n. 1 pozzo in territorio del comune di Traona (SO). Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione n. 97 del 13 febbraio 2020, è stata assentita al Sig. Baraiolo Marino (C.F. BRLMRN44B01F1151), la concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo, situato sul mapp. 1084 del foglio 13 del Comune di Traona, ad una quota (piano di campagna) di circa 215 m s.l.m. La quantità d'acqua derivabile dalla falda sotterranea è pari a l/s 4,50 massimi istantanei e l/s 0,65 medi annui, pari ad un volume massimo annuo derivabile di 20.500 mc. La derivazione è assentita ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore per la climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria di un nuovo complesso edilizio, di proprietà del richiedente, situato a Traona in via Valeriana n. 109.

La concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 4 novembre 2013, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare (e relativi allegati) sottoscritto in data 27 novembre 2019 n. 5062 di repertorio (registrato a Sondrio il 5 dicembre 2019 al n. 10269, serie IT).

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL. È fatta altresì salva la possibilità di adire il Tribunale regionale delle Acque pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti soggettivi, ai sensi degli artt. 18, 138 e segg. del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.

Copia integrale del provvedimento è consultabile nell'apposita sezione «determinazioni» sul sito web della Provincia.

Sondrio, 14 febbraio 2020

Il responsabile del servizio
Francesca Mottalini

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Determinazione n. 98 del 13 febbraio 2020 - Proroga dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica a 132 kV in cavo interrato, di interconnessione con l'estero tra Mese (SO) e Castasegna (CH), nel tratto ricadente in territorio italiano, nei comuni di Villa di Chiavenna, Piuro, Chiavenna e Mese (SO)

IL DIRIGENTE

Visti:

- il d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali» - ed in particolare l'art. 107 - «Funzioni e responsabilità della dirigenza»;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 30 del 12 novembre 2018, che attribuisce al sottoscritto dott. ing. Antonio Rodondi le funzioni di dirigente del Settore «Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale» e dirigente reggente del Settore «Viabilità, Edilizia Scolastica e Patrimonio».

Premesso che:

- la società Enel Produzione s.p.a. (P.IVA 05617841001) è titolare dell'autorizzazione in oggetto, assentita dalla Provincia di Sondrio con determinazione n. 740 del 25 luglio 2014, in esito alla conferenza di servizi svolta nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i.

Considerato che:

- il predetto titolo abilitativo, che sostituisce tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti, prevede un termine di anni 5 per la realizzazione delle opere in conformità al progetto approvato (con scadenza pertanto al 25 luglio 2019);
- i lavori di realizzazione della linea elettrica (*merchant line*) in argomento non risultano ad oggi iniziati;
- con istanza presentata il 18 luglio 2019 e registrata al prot. 19193, la società Enel Produzione s.p.a. ha chiesto la proroga di anni due (pertanto fino al 25 luglio 2021), del termine previsto per la realizzazione dell'opera in argomento;
- con nota prot. 22176 del 26 agosto 2019, è stato chiesto alle amministrazioni, enti e società, già coinvolti nel procedimento che portò al rilascio dell'autorizzazione «unica» di cui alla sopraccitata determinazione di n. 740 del 25 luglio 2014, di esprimersi in merito all'istanza di proroga presentata dalla società Enel Produzione s.p.a.;
- la medesima nota è stata altresì pubblicata all'albo provinciale e all'albo pretorio dei comuni interessati per 15 giorni consecutivi, dando atto della possibilità per gli eventuali interessati, di presentare memorie scritte o documenti, ove pertinenti con l'istanza di proroga dell'autorizzazione in argomento;
- nei tempi previsti, risultano pervenuti i nulla osta/parere favorevole al rilascio della proroga richiesta, da parte di ARPA Lombardia (Prot. 138929 del 4 settembre 2019), del Comando provinciale dei Vigili del fuoco (prot. 9001 del 9 settembre 2019) e della Regione Lombardia (prot. 3937 del 20 settembre 2019);
- risultano altresì pervenute le osservazioni/opposizioni presentate rispettivamente dalle società Mera s.r.l. (pervenuta il 27 settembre 2019 e registrata al prot. 125176) ed A2A s.p.a. (pervenuta il 30 settembre 2019 e registrata al prot. 25236), che sono state trasmesse alla società richiedente;
- in data 11 ottobre 2019 sono pervenute al prot. 26651 le controdeduzioni della società Enel Produzione s.p.a. (rif. ENEL-PRO-11/10/2019-0015599), che in data 28 gennaio 2020 sono state trasmesse alle società Mera s.r.l. ed A2A s.p.a., unitamente al preavviso di adozione del presente provvedimento;
- anche nel successivo ulteriore riscontro, pervenuto il 12 febbraio 2020, A2A s.p.a. si è limitata a ribadire le posizioni già espresse da Edipower s.p.a. nella conferenza di servizi che poi portò al rilascio dell'autorizzazione in questione.

Considerato altresì che:

- la linea in questione è una *merchant line* in corrente alternata, ovvero una interconnessione transfrontaliera che verrà realizzata e gestita ai sensi del Reg. CE/1228/2003 (oggi sostituito dal Reg. UE 2019/943), recepito in Italia dal D.M. 21 ottobre 2005. Dette normative prevedono che la società proponente ottenga analoga autorizzazione per il